



il giornale del kurzhaar

N° 37 - Giugno 2010

COMMENTI NON CONDIVISI

di Alfio Guarnieri

Uno dei componenti del Direttivo del K.C.I. si dissocia dai commenti di Nando Capelli in margine alla cronaca della Coppa Europa Continentali e della Coppa del Mondo Kurzhaar.

Visto l'articolo di Nando Capelli intitolato "Viaggio in Francia" pubblicato su questo giornale il mese scorso che riporta le sue osservazioni sulla Coppa Europa Continentali e sulla Coppa del Mondo Kurzhaar ho deciso di rispondere ad alcune esternazioni poco condivisibili.

All'amico Nando tutti riconosciamo i meriti nel campo della cinofilia sia come allevatore che come preparatore ma anche la grande passione e l'esuberanza caratteriale che a volte possono indurre ad esprimere proprie opinioni in una maniera forte da sembrare non appropriate.

Vorrei comunque rappresentare a Capelli oltre al fatto di essere un apprezzato Giudice cinofilo il ruolo istituzionale all'interno del Kurzhaar Club Italiano. Proprio in virtù di questo motivo un pensiero da lui espresso, anche in forma scritta, richiede la massima ponderazione e non scadere in considerazioni discutibili. Nel caso in cui un neofita cinofilo esprimesse su questo giornale commenti sull'operato dei Giudici in una manifestazione internazionale, il fatto potrebbe rientrare

nella libertà di opinione.

Se però chi firma l'articolo è il Vice Presidente del KCI, e oltretutto parla dall'alto dell'autorevolezza tecnica di un Giudice, è inevitabile che certi commenti assumano un significato quantomeno discutibile che potrebbero essere motivo di risentimento da parte di "colleghi giudici" tirati in ballo circa la loro condotta sul campo.

Personalmente sono certo che questa non è stata l'intenzione di Capelli e pertanto, essendogli amico, non attribuisco alle sue espressioni intenzioni offensive.

Alle stesso tempo però, tengo a dissociarmi da quelle critiche che si leggono fra le righe del suo articolo, che non sono costruttive e che possono creare solo malumore. Giustamente Capelli nel suo articolo dice che *"Lo scopo di queste Coppe internazionali è di far vedere e mettere a confronto i soggetti più significativi degli allevamenti nazionali."*

Proprio per questo motivo la partecipazione è la più preziosa ed insostituibile occasione per valutare lo stato dell'allevamento nei singoli Paesi. Vincere ai fini della mera classifica fa ovviamente pia-

cere a tutti, ma non è la cosa più importante: quel che conta è il raffronto costruttivo in un clima di serena collaborazione che va oltre i confini nazionali.

In base a tali principi criticare i giudizi non è certamente di aiuto e può solo incrinare quello spirito di collaborazione che deve invece legare tutti i Kurzhaar Club del mondo.

Colgo l'occasione con questa mia lettera per esprimere la calorosa raccomandazione a tutti i kurzhaaristi di evitare esternazioni che potrebbero innescare polemiche inadeguate con il corpo giudicante, e/o con i Club del Kurzhaar oltre confine, e/o all'interno della nostra stessa Associazione.

Abbiamo un lotto di Kurzhaar di altissimo livello che viene da tutti riconosciuto e (forse) invidiato.

Se malgrado la nostra evidente superiorità a volte non riusciamo a concretizzare la vittoria in campo internazionale attribuiamolo solo alla sfortuna lasciando in disparte qualsiasi considerazione sull'altrui buona fede.

Si dirà così che i kurzhaaristi italiani hanno dei grandi cani ... e che sono anche simpatici.

Pubblico volentieri il costruttivo intervento di Alfio Guarnieri che si dissocia da alcuni commenti espressi da Nando Capelli sul numero precedente. Il Giornale del Kurzhaar è sempre disponibile ad accogliere la libera espressione di chi vuole trasmettere il suo pensiero alle

decine di migliaia di lettori di "Continentali da ferma". Il diritto ad un civile dissenso ed alla conseguente replica, nel contesto del rispetto reciproco, sono alla base della libertà di stampa che queste pagine difendono con convinzione.

Cesare Bonasegale